

## Nuove accessioni di materiale di pregio

### *DONO DI AUTOGRAFI DI MARCO MINGHETTI ALLA BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO*

Nel 1975 la Biblioteca dell'Archiginnasio si è arricchita, grazie alla generosità del dott. Carlo Luigi Emiliani, di un interessantissimo carteggio. Il dono, costituito da un gruppo di lettere (87 di Marco Minghetti a Paride Zajotti e 22 minute di questi al bolognese), ha un valore che va oltre quello intrinseco in quanto viene a portare un contributo di integrazione al già ricchissimo fondo Minghetti.

Queste missive, comprese tutte nell'arco 1876-1881, rappresentano, per gli studiosi, una validissima fonte per studiare, anche se solo in parte, la personalità di Paride Zajotti, direttore, dal 1866, della celebre ed antichissima Gazzetta di Venezia e figlio del magistrato, dello stesso nome, al servizio dell'autorità asburgica e noto proprio per la sua presenza in tanti processi contro diversi patrioti italiani. Possono poi essere comprese e ricostruite certe posizioni e certe scelte operate dal partito moderato in Italia e nel Veneto in particolare, possono essere indagati ed approfonditi i rapporti intercorsi tra l'Associazione Costituzionale di Venezia ed il Comitato Centrale della medesima e, soprattutto, può essere ulteriormente esaminata e valutata l'influenza svolta dalla Gazzetta, nell'interpretazione e nell'assiduo impegno del suo direttore, in occasione delle varie consultazioni elettorali. Il Minghetti, che considerava determinante il potere della stampa presso l'opinione pubblica, promette, in una lettera datata 24 gennaio 1877, di realizzare, nei confronti del quotidiano veneziano, il desiderio « di potervi cooperare » dal momento che « non ho difficoltà alcuna se le piace a scriverle periodicamente o quando vi sia qualcosa d'importante, e indicarle altresì l'ordine delle mie idee ».

A questi temi, solo brevemente accennati, presenti in queste lettere, possono poi aggiungersi altri interessanti e validi spunti per la storia della

destra in Italia dopo la « rivoluzione parlamentare » del 18 marzo 1876.

L'elenco della corrispondenza Minghetti-Zajotti è stato pubblicato nel recente *Inventario della corrispondenza di Marco Minghetti* a cura di M. Gabriella Gobbi Cicognani e di Marisa Marcelli (« L'Archiginnasio », LXIX-LXXIII, 1974-1978), alle pp. 517-523.

Il carteggio è stato ereditato dal dott. Carlo Luigi Emiliani tramite il fratello avv. Emanuele che, a sua volta, le aveva avute dall'amico Adolfo Zajotti, nipote di Paride.

Le lettere donate sono state, per ovvie ragioni, aggiunte quale « appendice » al Fondo Minghetti ed ordinate entro un cartone che ha assunto il n. 178 del fondo medesimo, con l'indicazione del donatore.

a.m.s.

UN IMPORTANTE DONO ALLA BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO: L'ESEMPLARE DELLE VITE DEL VASARI CON LE POSTILLE ATTRIBUITE AD AGOSTINO CARRACCI

Nel 1978 è pervenuto alla Biblioteca un dono veramente straordinario: l'esemplare delle *Vite* di Giorgio Vasari, nell'edizione fiorentina dei Giunti del 1568, corredato dalle postille attribuite ad Agostino Carracci. Tali postille, ricordate già dal Malvasia nel 1678, furono pubblicate da H. Bodmer nel 1939 togliendole da una copia settecentesca esistente in un codice vaticano; l'originale, infatti, risultava irreperibile essendosene perdute le tracce da quando, nel tardo secolo XVII, era stato posseduto prima da Giuseppe Carlo Aloisi (figlio del pittore bolognese Baldassarre, detto Galanino), poi dall'altro pittore bolognese Giovanni Francesco Grimaldi, come ricorda il Malvasia medesimo.

Tale originale, oggi pervenuto alla Biblioteca, fu ritrovato e acquistato a Nizza, negli anni trenta, dal marchese Uberto Strozzi Saccati di Firenze che, con gesto altamente commendevole, ha voluto che l'importante cimelio fosse conservato definitivamente nella città di Bologna quale documento importantissimo ed unico per la storia della scuola pittorica bolognese. Infatti, come aveva già rilevato il Bodmer, le postille carraccesche alle *Vite* vasariane, assai critiche verso lo scrittore ed artista aretino, permettono di cogliere quali fossero le idee e le preferenze dei Carracci in materia di pittura e di pittori.

I tre volumi dell'esemplare vasariano (le note carraccesche sono nel terzo), essendo prevalente l'interesse della parte manoscritta sul testo a stampa, sono stati collocati fra i manoscritti della Biblioteca dell'Archiginnasio, alla segnatura B.4222-4224. Ad essi abbiamo dedicato un apposito studio, già comparso in altra sede<sup>1</sup>, comprendente l'edizione integrale delle

<sup>1</sup> M. FANTI, *Le postille carraccesche alle «Vite» del Vasari: il testo originale, «Il Carrobbio»*, V (1979), pp. 147-164.

postille carraccesche, parecchie delle quali omesse o riportate non esattamente nel manoscritto di cui si servì il Bodmer; il ritrovamento dell'originale ha permesso anche di accertare, data la varia grafia delle postille, che soltanto una parte di esse può essere assegnata ad Agostino e si tratta proprio di quelle il cui contenuto è maggiormente interessante per la conoscenza della teorica dei Carracci.

Non vi è dubbio che la ricomparsa di questo importante documento e la sua collocazione in una biblioteca pubblica forniranno ulteriore materia d'indagine agli studiosi, i quali non potranno non rivolgere il loro grato pensiero al benemerito donatore che, con generosità e sensibilità culturale, ne ha permesso una agevole fruizione.

m.f.

L'ACQUISTO DELL'ARCHIVIO SAFFI

È certamente di grande importanza l'acquisto, che l'Amministrazione Comunale di Bologna ha effettuato, di quanto rimane dell'archivio personale di Aurelio Saffi destinandolo alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. Il materiale, che giaceva nella villa degli eredi Saffi presso Forlì, è stato trasportato in Biblioteca nel novembre 1978 e si trova provvisoriamente contenuto in 56 fra cartoni e scatole di vario tipo e formato.

Una altrettanto provvisoria e sommaria suddivisione lo ripartisce in quattordici sezioni una delle quali (l'undicesima) risultava però del tutto mancante all'atto del ritiro. Ecco il prospetto del materiale:

- Sez. 1: Scritti giovanili anteriori al 1849 (cartoni 4)
- » 2: Lettere familiari 1830-1890 e oltre (cartoni 14)
- » 3: Corrispondenza politica 1846-1890 (cartoni 6)
- » 4: Carte relative al problema del brigantaggio 1861-1863 (cartoni 2)
- » 5: Manoscritti editi nelle « Opere complete » (cartoni 6)
- » 6: Articoli e discorsi a stampa (cartoni 4)
- » 7: Manoscritti e appunti diversi (prevalentemente sulla storia religiosa e politica italiana) degli anni 1850-1880 e alcune cose degli anni '40 (cartoni 6)
- » 8: Manoscritti di lezioni universitarie (cartoni 2)
- » 9: Carte giuridiche e amministrative attinenti ad Aurelio Saffi (cartoni 3)
- » 10: Carte Craufvord (cartoni 3)
- » 11: (mancante)
- » 12: Mazziniana: opuscoli, articoli e varie (cartoni 2)
- » 13: carte di Alessandro Fortis e Giacinta Pezzana (cartoni 2)
- » 14: Giornali (cartoni 2).